



CONCORSO LETTERARIO “UN BORGO DA RACCONTARE” Quarta Edizione



Lei è Borgo-Chan, e insieme a Baby Stele vogliono dare a tutti il benvenuto alla nuova edizione di Un Borgo da Raccontare. Saranno loro ad accompagnarci in questa nuova avventura, seguendoci passo passo e guidando tutti coloro che vorranno partecipare, in un percorso fatto di matite colorate, pennelli, penne “cancelline” e chi più ne ha più ne metta. Pontremoli, Città del Libro, sede del prestigioso Premio Bancarella, custode di una tradizione che ha attraversato paesi e continenti, secoli e secoli, torna ad ospitare la quarta edizione del concorso letterario rivolto a scuole di ogni ordine e grado: “UN BORGO DA RACCONTARE”.

Dopo il successo delle precedenti edizioni, torna ad appassionare grandi e piccini il concorso letterario rivolto agli studenti e dedicato a quel luogo magico che si chiama Pontremoli, che tutela e culla una cultura che ha scritto e tessuto la trama di quella che oggi è la Città che tutti conosciamo e amiamo, in cui viviamo e in cui poniamo le nostre radici.

“Un borgo da raccontare” quest’anno, vuole quindi, nuovamente, permettere a tutti coloro che vorranno partecipare di immaginare, scrivere e descrivere, disegnare o fotografare, tenendo come punto fermo l’amore per il proprio territorio, ma andando a esplorare un argomento stimolante e di grande attualità come il GUSTO, o meglio, la gastronomia. Cosa identifica meglio il luogo in cui si vive del piatto tipico, della tradizione che vuole il testarolo esclusivamente condito con pesto pontremolese o olio e formaggio o di un Amor, da gustare rigorosamente di fronte all’inconfondibile Campanone? E quanto era bello quando la nostra nonna ci insegnava a “tirare la sfoglia” per la torta d’erbi, o quando ancora insieme a lei usavamo la “rotella” per tagliare i tortelli? Sono i nostri sensi che permettono ai nostri ricordi di tornare a vivere in noi: un profumo, un sapore, è capace di riportare alla memoria momenti passati, quelle cose belle che sanno di amore, cura, dedizione. Di qualcosa che parla di noi e della nostra storia. E allora cosa c’è di meglio, per raccontare il proprio borgo, il luogo in cui viviamo, di parlare di ciò che lo rende unico, di un piatto che lo rappresenta e di qualcosa che lo lega alle nostre emozioni? Attenzione, non semplici ricette. Sarebbe infatti opportuno che a un piatto di testaroli, a una gustosissima pattona o a una profumatissima torta d’erbi, voi leghiate un’emozione, un ricordo.

Quest’anno il tema di “Un Borgo da sfogliare” vuole incarnare uno dei tratti identitari più forti che abbiamo: la gastronomia. Tradizione a tavola, di questo o quel borgo. Qualcosa che appena lo nominiamo sappiamo già del luogo di cui stiamo parlando. Sapori che si intrecciano con la cultura, con la storia, con l’amore.

Non importa quale sia il piatto in questione, potrebbe essere anche solo un ingrediente. Vi facciamo un esempio: la farina di castagne. Ecco, la castagna è uno degli alimenti che per secoli ha sfamato generazione e generazioni di lunigianesi. Il bosco in autunno si colorava di ricci dischiusi e famiglie intere si dedicavano alla raccolta. Per ogni paese esistevano più gradili impegnati nell’essiccazione e poi le si portava al mulino, dove, una volta macinata, si otteneva la dolcissima farina con cui preparare pattone, *padleti*, polenta e così via.. Ecco, i fortunatissimi bambini che hanno avuto nonni provenienti

dalle frazioni, di certo ricorderanno quelle cantine freddissime, in cui veniva conservata la preziosissima farina, in recipienti di legno. E che buona quando la si poteva assaggiare..

Insomma, avete capito! Raccontateci la tradizione gastronomica del vostro borgo, di quando vi trovate con la mamma, con il papà, o il nonno o la nonna, o anche un caro amico, per preparare questo o quel piatto, oppure di quando la famiglia si riunisce in alcune occasioni e alla base c'è sempre la cucina che vi scalda il cuore. Raccontateci di questo, del vostro piatto del cuore, quello che sa di mamma, di amicizie, di bisnonni, di luoghi, di storia, di passato e di presente. Raccontateci di tutto questo.

Quest'anno inoltre, il concorso letterario ha l'onore di poter vantare un ulteriore graditissimo partner: Lunigiana Preziosa Srl. Oltre a offrire i propri gustosissimi prodotti per i premi in palio, ci ha tenuto a collaborare con il Comune di Pontremoli diventando partner del progetto. E chi meglio di loro, che oramai da anni esportano il nome del Comune di Pontremoli e dei suoi testaroli, in tantissimi supermercati in tutta Italia?!

Un grande valore aggiunto per "Un Borgo da raccontare", che si arricchisce così di un'ulteriore collaborazione con una delle realtà più conosciute del territorio.

Quattro sezioni suddivise per i gradi di istruzione in cui gli studenti dovranno provare a cimentarsi dando sfogo ai loro pensieri, ai ricordi, alle usanze del proprio Borgo o della propria casa, che metta in risalto la bellezza di un piatto o di un ingrediente in grado di raccontare un luogo!

Ogni sezione avrà regole differenti, dettate dalle esigenze anagrafiche dei partecipanti.

Scopo ultimo del concorso sarà quello di raccogliere tutti i racconti e i disegni che perverranno all'Ente organizzatore, per farne un volume, un libro da presentare proprio in occasione di "Un borgo da sfogliare" Edizione 2025.

Il tutto senza dimenticare l'obiettivo principale, quello di dotare i giovani, provenienti da qualsivoglia luogo d'Italia, di conoscenze e competenze, di far nascere in loro il desiderio di narrare, di raccontare, parlare di ciò che li appassiona e che li fa sentire parte di qualcosa di grande. Tramite le parole e i disegni, i ragazzi potranno innamorarsi e scoprire (o ri-scoprire) ciò che li circonda, che ha donato loro le origini, e alcuni dei tratti che li caratterizzano dal punto di vista caratteriale e culturale. I luoghi ci danno la nascita, il cammino ci dona la storia. Ed ogni storia è degna di essere raccontata, quando parla del cibo che ci suscita l'acquolina o addirittura ci scalda il cuore!

I premi riguarderanno esperienze da vivere sul territorio, con l'obiettivo di conoscere meglio ciò che ci circonda e il contesto in cui tutti gli studenti, di ogni età, sono inseriti; narrare e saper narrare il proprio territorio attraverso chiavi nuove e stimolanti.

La Città di Pontremoli sarà quindi in questo modo omaggiata con un ulteriore concorso letterario, calato all'interno di quelle che sono le peculiarità del territorio, e con la libertà di fantasticare sulle infinite possibilità che esso offre, anche all'immaginazione dei ragazzi che lo vivono tutti i giorni.

DISCIPLINARE

Art. 1: Il Comune di Pontremoli indice la quarta edizione del concorso "Un borgo da raccontare".

Art.2: Il Concorso, aperto a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale si articola in tre sezioni:

- **Sezione Scuola dell'Infanzia: "Un Borgo da raccontare... in cucina!"**. I partecipanti dovranno presentare elaborati grafici senza direttive stilistiche, riguardanti il tema proposto dal Concorso: "il piatto del tuo borgo: gustiAMO la tradizione". Il "gioco" è questo: prova a pensare al contesto in cui vivi, e pensa a quale piatto secondo te più lo rappresenta! Non dimenticare però di raccontarci perché proprio quel piatto e quali ricordi ti legano a questo. Disegna, colora, attacca e stacca. Disegnaci quanto è bello mangiare cibi unici, e ovviamente particolari del posto in cui viviamo!

- **Sezione Scuola Primaria: "Un Borgo da raccontare... in cucina!"**. I partecipanti dovranno presentare elaborati letterari, grafici o misti, senza direttive stilistiche, riguardanti il tema

proposto dal Concorso: “il piatto del tuo borgo: gustiAMO la tradizione”. Il “gioco” è questo: prova a pensare al posto in cui vivi, e pensa a quale piatto secondo te più lo rappresenta! Non dimenticare però di raccontarci perché proprio quel piatto e quali ricordi ti legano a questo. Disegna, colora, attacca e stacca. Raccontaci quanto è bello mangiare cibi unici, e ovviamente particolari del posto in cui viviamo!

Un piatto che fa parte della tradizione, un’usanza della tua famiglia o del luogo in cui vivi, il momento in cui lo prepari con la mamma, il papà, o la nonna e il nonno, il gusto inconfondibile e l’emozione che questo suscita in te.

Nota bene: Per coloro che decideranno di usare il formato del racconto, questo non dovrà superare le tre cartelle.

- Sezione Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado: “Un Borgo da raccontare... in cucina!”. I partecipanti dovranno presentare elaborati letterari, grafici o misti, senza direttive stilistiche, riguardanti il tema proposto dal Concorso: “il piatto del tuo borgo: gustiAMO la tradizione”. Il “gioco” è questo: prova a pensare al posto in cui vivi, e pensa a quale piatto secondo te più lo rappresenta! Non dimenticare però di raccontarci perché proprio quel piatto e quali ricordi ti legano a questo. Disegna, colora, attacca e stacca. Raccontaci quanto è bello mangiare cibi unici, e ovviamente particolari del posto in cui viviamo!

Un piatto che fa parte della tradizione, un’usanza della tua famiglia o del luogo in cui vivi, il momento in cui lo prepari con la mamma, il papà, o la nonna e il nonno, il gusto inconfondibile e l’emozione che questo suscita in te.

Nota bene: Per coloro che decideranno di usare il formato del racconto, questo non dovrà superare le tre cartelle.

- **“Parole in rima”:** una sezione dedicata a coloro che hanno la passione dei versi poetici, e a cui piace magari mettere le parole in rima. A voi che amate scrivere in versi, suscitando emozioni e stati d’animo differenti. A voi che le parole le vedete in una composizione differente. Anche in questo caso i partecipanti dovranno presentare elaborati riguardanti il tema del Concorso. Raccontateci del vostro “piatto del cuore”, con versi originali e legati ai vostri luoghi! Non vediamo l’ora di leggervi.

Art. 3: La partecipazione è gratuita.

Art. 4: Gli elaborati, grafici o letterari, dovranno pervenire in formato PDF entro il 4 maggio 2024. unitamente alla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte, all’indirizzo email: unborgodasfogliare@gmail.com con oggetto: “Un borgo da raccontare” – Nome e cognome Alunno partecipante – Scuola di appartenenza.

Art. 5: La scheda di partecipazione può essere scaricata dal sito internet del Comune di Pontremoli: www.comune.pontremoli.ms.it e allegata al presente bando.

Art. 6: Una commissione di esperti valuterà gli elaborati pervenuti.

Art. 7: La premiazione avverrà nel contesto della settimana che precede la 67ma edizione del Premio Bancarellino. Orario precisi di convocazione e location saranno comunicati a mezzo mail ad ogni singolo partecipante.

Art. 8: Ai vincitori saranno consegnati i seguenti riconoscimenti:

1° Classificato Scuola Secondaria di secondo grado: **Escursione sul territorio offerta da Sigeric Soc. Coop. all’interno della programmazione Primavera – Estate 2024** + prodotti offerti dall’Azienda “Lunigiana Preziosa Srl” di Pontremoli.

1° Classificato Scuola Secondaria di secondo grado – Sezione Poesia: **due ingressi omaggio Museo delle Statue Stele Lunigianesi** + prodotti offerti dall’Azienda “**Lunigiana Preziosa Srl**” di Pontremoli.

1° Classificato Scuola Secondaria di primo grado: **Premio offerto dalla Fondazione Città del Libro** + prodotti offerti dall’Azienda “**Lunigiana Preziosa Srl**” di Pontremoli.

1° Classificato Scuola Primaria: Gioco da tavola “**Pontremolis**”, improntato sulla storia e le tradizioni della Città del libro offerto da **Centro Giovanile Mons. G. Sismondo Pontremoli** + prodotti offerti dall’Azienda “**Lunigiana Preziosa Srl**” di Pontremoli.

1° Classificato Scuola Infanzia: **materiale di cancelleria** offerto da **Pro Loco di Pontremoli**.

Art. 9: Il materiale pervenuto non verrà restituito e potrà essere utilizzato dai promotori del concorso per varie iniziative (pubblicazioni, presentazioni, mostre).

Art. 10: Il giudizio della commissione è insindacabile. La partecipazione al concorso comporta l’accettazione del regolamento.